



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.

m_dg - GDAP

PÙ - 0121870 - 11/04/2016



Alle OO.SS.

CISL FP

FP CGIL

UIL - PA

CONFSAL UNSA

Federazione Nazionale UGL INTESA

FILP FLP

USB PI

e p.c. Alla Direzione Generale del Personale
e delle Risorse

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità

OGGETTO: Procedure di interpello straordinario di cui all'accordo il 2.2.2016 e dell'intesa aggiuntiva tra le parti del 17.2.2016. Mobilità interdipartimentale, a domanda, del personale appartenente ai ruoli del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per il passaggio nei ruoli del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Si trasmette per opportuna informativa la ministeriale n.0119884 datata 08.04.2016 della Direzione Generale del Personale e delle Risorse di cui all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse

m_dg-GDAP
PU - 0119884 - 08/04/2016

Roma,



Ai Sigg. Provveditori Regionali LORO SEDI

Ai Sigg. Direttori Generali SEDE

All' Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni
SEDE

All' Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
SEDE

e, p.c.:

Al Signor Capo del Dipartimento della
Giustizia Minorile e di Comunità
ROMA

Oggetto: Procedura di interpello straordinario di cui all'accordo sottoscritto il 2 febbraio 2016 e dell'intesa aggiuntiva tra le parti del 17 febbraio 2016. Mobilità interdipartimentale, a domanda, del personale appartenente ai ruoli del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria per il passaggio nei ruoli del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.

Al fine di darne urgente diffusione tra il personale in servizio presso gli istituti, uffici e servizi ubicati nelle circoscrizioni di competenza, comprese le scuole di formazione, è indetto l'interpello straordinario di cui all'accordo sottoscritto il 2 febbraio 2016, integrato il 17 febbraio 2016, per i trasferimenti a domanda nei ruoli del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità del personale appartenente ai ruoli del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Comparto Ministeri, appartenente ai profili professionali di: Funzionario dell'organizzazione e delle relazioni (III area), Funzionario contabile (III area); Contabile (II area), Assistente amministrativo (II area) ed Ausiliario (I area).



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse

La procedura indicata in oggetto sarà, inoltre, pubblicata nella sezione intranet del sito del Ministero della Giustizia www.giustizia.it il **11 aprile 2016**.

Per poter accedere alla sezione intranet del sito, i dipendenti devono disporre della password di accesso rilasciata all'esito della registrazione all'indirizzo http://www.giustizia.it/giustizia/prot/it/mg_5.wp.

L'interpello si espletterà secondo i criteri previsti dall'accordo sottoscritto il 2 febbraio 2016, come integrato il 17 febbraio 2016, che si allega al presente avviso; in particolare le relative graduatorie saranno predisposte in conformità ai criteri stabiliti dagli artt. 6¹, 7 ed 8 del citato accordo.

Si comunica, al riguardo, che le relative domande potranno essere presentate, **entro il 22 aprile 2016**. Le domande devono essere presentate, nell'ufficio di appartenenza, che provvede immediatamente a protocollarla. Chi si trovi legittimamente fuori dall'ordinaria sede di servizio può presentare, nei termini previsti, l'istanza di trasferimento presso altri uffici o servizi dell'Amministrazione penitenziaria, ovvero con raccomandata con ricevuta di ritorno. Le domande inoltrate per via gerarchica sono trasmesse al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e/o al Provveditorato regionale, competente per territorio.

Il personale interessato potrà presentare la domanda anche per posta elettronica, che sarà successivamente inoltrata, nei modi indicati al comma precedente, anche in formato cartaceo.

Le istanze depositate oltre il termine sopra indicato, saranno dichiarate inammissibili.

L'osservanza del termine perentorio di presentazione della domanda è comprovata dall'annotazione sulla stessa della data di deposito e del numero del registro.

Pertanto, si invitano le SS.LL. ad attivarsi, invitando tutto il personale, anche quello assente a qualunque titolo, a presentare, se interessato, apposita istanza nel rispetto dei tempi indicati nel presente bando, secondo le modalità previste all'art. 2 del suddetto accordo di mobilità.

L'indirizzo di posta elettronica, eventualmente, da utilizzare è il seguente:
ufficiosecondo.dgpersform.dap.roma@giustizia.it.

Si allegano i prospetti da cui possono essere rilevate le sedi poste ad interpello in relazione al profilo rivestito.

Si allegano, inoltre, copia dei fac-simile da utilizzare al momento della presentazione della domanda.

¹ L'interpello è a carattere nazionale: si stabilisce che nella collocazione in graduatoria sarà data la precedenza assoluta al personale distaccato o assegnato nell'ambito del territorio di competenza, come determinato dal DPCM n.84/2015, del provveditorato in cui si trova la sede richiesta, rispetto al personale proveniente dal territorio di altri provveditorati.



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Il Direttore Generale del Personale e delle Risorse

Si precisa che il personale interessato potrà indicare qualsiasi sede annoverata nelle schede allegate, con l'avvertenza che nel novero delle richieste sono consentite massimo tre sedi, da porre in ordine di preferenza (art. 2).

Le Direzioni dovranno trasmettere le istanze degli interessati, in originale, distinte per profilo professionale ed area di riferimento, entro i tre giorni successivi alla scadenza del termine previsto, ai competenti Provveditorati Regionali, i quali, cureranno la consegna, entro il **29 aprile 2016**, a mezzo corriere o pacco celere assicurato, a questa Direzione Generale del Personale e delle Risorse, Ufficio II, (stanza 55 - piano terra) secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 5 dell'accordo di interpello straordinario, avendo cura di suddividere i plichi per profilo professionale, in quanto verranno predisposte diverse graduatorie.

Avverso le graduatorie finali sarà possibile proporre reclamo ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di mobilità, entro i 5 giorni successivi alla notifica. Detti reclami dovranno essere inoltrati nei termini stabiliti alla Direzione Generale del Personale e delle Risorse, Ufficio II°, Sezione VII, al seguente indirizzo di posta elettronica: **ufficiosecondo.dgpersform.dap.roma@giustizia.it**.

Si rappresenta, infine, ai sensi dell'art.5, i trasferimenti a domanda, senza alcun onere a carico dell'amministrazione, avranno luogo, di norma e fatte salve speciali ragioni d'urgenza, entro il bimestre successivo a quello in cui sarà data la comunicazione ufficiale agli interessati.

I due Dipartimenti si impegnano, all'esito dell'interpello, a condividere nell'ambito delle rispettive dotazioni organiche regionali, l'impiego del personale inquadrato nei profili dell'area contabile e di Funzionario delle organizzazioni e delle relazioni per i quali dovesse risultare carenza all'esito delle procedure.

Le LL.SS.II. sono invitate, altresì, a diramare la presente agli istituti, servizi e uffici dipendenti, disponendo che tale comunicazione venga portata a conoscenza di tutto il personale interessato, ancorché assente a qualsiasi titolo, con i mezzi ritenuti più idonei al fine di consentire la massima e più celere pubblicità.

Pietro Buffa





Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DIPARTIMENTO DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche;
VISTO il CCNL relativo al quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2008/2009;
VISTO il D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445, recante disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
VISTO il D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche";
ATTESA la necessità di dare attuazione alla riforma mediante l'attivazione di procedure di transito del personale, in relazione alle nuove dotazioni organiche, dal Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
CONSIDERATO che il personale appartenente al profilo di funzionario della professionalità di servizio sociale, assegnato e/o in servizio in qualsiasi ufficio del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria transita al Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità;
CONSIDERATO, altresì, che transita anche tutto il restante personale delle tre aree funzionali assegnato alla Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna, agli uffici di esecuzione penale esterna presso i Provveditorati regionali e agli Uffici locali di Esecuzione penale esterna;
RITENUTO opportuno prevedere che il personale di profilo diverso da quello di funzionario di servizio sociale, assegnato alla Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e agli uffici epe dei prap, possa optare per la permanenza nei ruoli del DAP, previa sostituzione con unità di analogo profilo professionale;
CONSIDERATO che occorre definire i criteri di valutazione per la mobilità interdipartimentale a domanda del restante personale, fino alla concorrenza del contingente spettante al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
VISTO l'accordo di mobilità del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, 22 ottobre 2009 e successive modifiche e integrazioni del 25 giugno 2013;
VISTA la lettera circolare GDAP-0255824-20B del 17 luglio 2013 della Direzione Generale del Personale e della Formazione avente ad oggetto: "Mobilità interna del personale Comparto Ministeri";

LE PARTI CONCORDANO

Titolo I

Intese di carattere generale

Articolo 1

Pubblicazione dei posti vacanti

1. Alla copertura di posti vacanti presso le sedi di cui all'allegato A) si provvederà tramite procedure di interpello straordinario, con carattere di urgenza.
2. L'interpello è a carattere nazionale; tutto il personale in servizio nelle varie sedi dell'Amministrazione penitenziaria, anche in posizione di distacco, può concorrere per la copertura dei posti fissati nella tabella A).
3. I capi degli uffici portano a conoscenza del personale in servizio e di quello assente dal servizio a qualsiasi titolo, l'avviso di copertura dei posti vacanti

Della comunicazione, anche telefonica, è presa nota agli atti della direzione.

Articolo 2

Domanda di trasferimento

La domanda di trasferimento deve essere conforme al modello allegato all'avviso di interpello straordinario, contenente l'indicazione di non più di tre sedi richieste;

1. La domanda deve essere presentata, entro il termine indicato nell'avviso di interpello, nell'ufficio di appartenenza, che provvede immediatamente a protocollarla. Chi si trovi legittimamente fuori dall'ordinaria sede di servizio può presentare, nei termini previsti, l'istanza di trasferimento presso altri uffici o servizi dell'Amministrazione penitenziaria, ovvero con raccomandata con ricevuta di ritorno. Le domande inoltrate per via gerarchica sono trasmesse al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e/o al Provveditorato regionale, competente per territorio.
2. In via sperimentale il personale interessato potrà presentare la domanda anche per posta elettronica, che sarà successivamente inoltrata, nei modi indicati al comma precedente, anche in formato cartaceo;
3. Le istanze depositate fuori termine, sono inammissibili;
4. L'osservanza del termine perentorio di presentazione della domanda è comprovata dall'annotazione sulla stessa della data di deposito e del numero del registro.
5. Entro i tre giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, le istanze presentate per il tramite delle direzioni, devono essere trasmesse, in originale ai competenti Provveditorati regionali, i quali, a loro volta tempestivamente, dovranno provvedere ad inoltrarle alla Direzione Generale del Personale e Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Articolo 3

Formazione della graduatoria. Proposta di trasferimento

1. La graduatoria degli aspiranti è formata da un gruppo di lavoro interdipartimentale. Il gruppo è composto da un Presidente scelto tra i dirigenti dell'Amministrazione penitenziaria e per la Giustizia minorile e di comunità e da quattro componenti di cui un dirigente ed un funzionario di area terza indicati dall'amministrazione penitenziaria e un dirigente ed un funzionario di area terza indicati dall'Amministrazione per la Giustizia minorile e di comunità. Per la sua composizione devono essere osservate le norme sulle pari opportunità e la regola che preclude la partecipazione al Gruppo a quel personale che sia rappresentante sindacale.
2. Il gruppo di lavoro di cui al comma 1 assegna i punteggi in relazione ai criteri di cui al titolo II del presente accordo.
3. I titoli, da indicare nella domanda, debbono sussistere ed essere documentati entro lo stesso termine perentorio di presentazione della domanda. Sono esaminati esclusivamente i documenti prodotti in originale o in copia autentica, salve le ipotesi di autocertificazione indicate nell'articolo 1 del presente accordo.
4. A parità di punteggio, la precedenza è assegnata secondo anzianità di servizio.
5. La graduatoria è formata entro i 15 giorni successivi alla scadenza dell'interpello straordinario. Essa è trasmessa tempestivamente alle OO.SS. rappresentative, nonché ai provveditorati e alle direzioni degli istituti e servizi penitenziari che provvederanno a notificare il punteggio di cui alla graduatoria, anche per singole voci, agli interessati, anche se assenti a qualsiasi titolo, ai quali sarà data, anche telefonica o per e-mail, comunicazione che verrà annotata e sottoscritta con la data in cui la comunicazione è avvenuta.
6. Al dipendente che dimostri di averne interesse è riconosciuto il diritto di richiedere ed ottenere ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, il rilascio della copia degli atti relativi alla valutazione della propria istanza.
7. La graduatoria rimane vigente per un anno per le successive necessità.

Reclamo

Articolo 4

1. Avverso la graduatoria è ammessa la facoltà di proporre reclamo al gruppo di lavoro di seconda istanza appositamente nominato.
2. Le modalità e le procedure del reclamo sono disciplinate dal presente accordo.

Articolo 5
Esecuzione dei trasferimenti

1. I trasferimenti a domanda, senza alcun onere a carico dell'amministrazione, hanno luogo, di norma e fatte salve speciali ragioni d'urgenza, entro il bimestre successivo a quello in cui viene data la comunicazione di cui all'articolo 3.

Titolo II
Titoli di preferenza per i trasferimenti a domanda

Articolo 6
Criterio generale di valutazione

L'interpello è a carattere nazionale; si stabilisce che nella collocazione in graduatoria sarà data la precedenza assoluta al personale distaccato o assegnato nell'ambito del territorio di competenza, come determinato dal DPCM n.84/2015, del provveditorato in cui si trova la sede richiesta, rispetto al personale proveniente dal territorio di altri provveditorati.

Articolo 7
Anzianità di servizio e di sede

1. Per ogni anno di servizio, o frazione di esso su base mensile, prestato presso la sede dell'esecuzione penale esterna, oggetto del presente interpello, ove si trovi già in posizione di distacco e chiedi di essere assegnato punti 12 (1 al mese);
2. Per ogni anno di effettivo servizio alle dipendenze del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, punti 1, 20 (0,60 al semestre);
3. L'anzianità di servizio è calcolata dal giorno in cui il dipendente ha preso effettivo possesso nella sede di servizio e non ricomprende i periodi trascorsi in aspettativa non retribuita, ad esclusione delle aspettative per motivi sindacali, e la sospensione dal servizio per motivi cautelari e/o disciplinari.

Articolo 8
Condizioni di famiglia

1. Per il ricongiungimento sono attribuiti i seguenti punteggi:
 - a) Per il ricongiungimento al coniuge, non divorziato né giudizialmente o consensualmente separato, o al convivente, legalmente riconosciuto, purché residenti nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - b) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di anni tre, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - c) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di età superiore ai tre anni, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - d) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne e a carico, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - e) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne se inabile a proficuo lavoro, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00
 - f) In caso di separazione o divorzio, per il trasferimento nel luogo ove risiede il figlio affidato ad altro coniuge purché non distante più di 90 km dalla sede di trasferimento richiesta punti 2.00
 - g) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap definito ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purché residente nella provincia di trasferimento

richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni;

h) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap con connotazione di gravità definito ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta punti 2.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni;

i) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" invalido civile con indennità di accompagnamento, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 50 km dalla sede richiesta punti 2.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni oltre 50 KM punti 3.00 per ogni familiare che si trovi in dette condizioni;

2. Qualora la sede richiesta realizzi soltanto un avvicinamento, i relativi punteggi sono ridotti della metà.
3. Si considera ricongiungimento il trasferimento nella provincia ove si trova la sede richiesta quando coincidente con il luogo di residenza del coniuge o degli altri congiunti o, comunque, se non coincidente nella sede non distante da questo più di 90 km ($< 0 > 90$ km). Si considera mero avvicinamento il trasferimento nella sede richiesta distante dal luogo di residenza del coniuge o degli altri congiunti in misura superiore ai 90 km.
4. Per la determinazione della distanza più corta tra sede richiesta e luogo di residenza ci si avvale dell'indicazione stradale verificata utilizzando il programma informatico www.aci.it "Distanze chilometriche".
5. Per "familiare diretto" si intendono i genitori, i fratelli, il coniuge, il convivente legalmente riconosciuto, e i figli.

Articolo 9

Documentazione da allegare alla domanda

1. I periodi di servizio valutabili, devono essere documentati con dichiarazione sottoscritta dallo stesso interessato, sotto la sua responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
2. Le condizioni familiari del dipendente debbono essere documentate con apposita certificazione rilasciata dalla competente autorità comunale ovvero con dichiarazione sottoscritta dallo stesso interessato, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve essere accompagnata da dichiarazione che il dipendente abbia o non abbia in corso procedimento di separazione personale o di scioglimento del matrimonio, ovvero che sia intervenuta la relativa sentenza e la stessa non risulti nella certificazione del comune.
3. La posizione di familiare "a carico", laddove richiesto, è dimostrata con la produzione dell'ultimo prospetto paga, anche in copia, dal quale risulti la relativa detrazione d'imposta, ovvero con dichiarazione sottoscritta dall'interessato, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
4. Lo stato di handicap e le alterazioni dello stato di salute possono essere attestati mediante dichiarazione sostitutiva e con riserva di produrre, su richiesta, la documentazione secondo le vigenti normative;
5. Ai fini della convivenza la certificazione di legge può essere sostituita anche da una dichiarazione di identico contenuto sottoscritta dal dipendente interessato, sotto la sua responsabilità ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
6. La documentazione prodotta può essere richiesta in restituzione entro un anno dalla presentazione.
7. La documentazione allegata deve intendersi ostensibile ai terzi contro interessati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso da parte di questi ultimi.

8. Tutta la documentazione che viene allegata alla domanda di trasferimento dovrà pervenire in originale o copia conforme.
9. L'amministrazione procederà ai controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
10. Nel caso di dichiarazioni mendaci si applica l'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

P.S. I criteri di cui all'art. 8 lettere da 1 a) a 1 i) devono intendersi per le distanze fino a 50 Km punti 2, oltre 50 e fino a 90 Km punti 3.

LE PARTI

LE OO.SS. COMPARTO MINISTERI

LA PARTE PUBBLICA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

INTESA AGGIUNTIVA TRA LE PARTI

Oggetto: Procedure di mobilità del personale. Accordo sui criteri di mobilità del personale in transito al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, sottoscritto il 2 febbraio 2016.

Preso atto delle osservazioni pervenute dalle OO.SS. per il tramite della Direzione Generale del personale e delle risorse, si conviene quanto segue a chiarimento e sostituzione dell'intesa aggiuntiva tra le parti già sottoscritta il 2 febbraio 2016.

- a) Le procedure di interpello straordinario di cui all'art.1 dell'Accordo sottoscritto il 2 febbraio 2016 saranno avviate con immediatezza dalla Direzione Generale del personale e delle risorse;
- b) Nelle more delle procedure di cui al punto a) e degli esiti delle stesse, la Direzione Generale del personale e delle risorse concluderà la precedente mobilità avviata a seguito delle pregresse intese.
- c) All'esito delle procedure di interpello di cui all'intesa indicata in oggetto, il personale appartenente alla seconda area professionale, già in posizione di distacco presso gli UEPE, ma in eccedenza rispetto al numero delle unità del contingente spettante al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di comunità, potrà permanere nelle sedi di attuale distacco fino alla successiva stabilizzazione. Analoga procedura riguarderà il personale della seconda area distaccato da DGMC al DAP.
- d) Per il personale non dirigenziale dell'Amministrazione Penitenziaria in servizio in strutture già soppresse o che saranno soppresse a seguito dei processi di

FLP
Antonio Neri

FLP
Antonio Neri

us
SS.it

FL



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

riorganizzazione in corso è assicurata la sede di servizio nella stessa città nell'ambito delle strutture del DAP, anche in sovrannumero, salvo in questo caso, la possibilità di partecipazione all'interpello di cui all'accordo siglato in data 2 febbraio 2016.

- e) Ove ricorrano le condizioni di cui al punto precedente, al personale perdente sede, che partecipa all'interpello per l'UEPE della stessa città è riconosciuto un punteggio aggiuntivo pari a 9, 6 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso su base nazionale. In tal senso pertanto si considera integrato l'art. 7 dell'Accordo già siglato in data 2 febbraio 2016.

LA PARTE PUBBLICA

[Signature]
[Signature]

LE OO.SS. COMPARTO MINISTERI

Fp CGIL *[Signature]*

[Signature] CISL *[Signature]*

[Signature] UIL *[Signature]*
CONFSACUNSA *[Signature]*

FZP *[Signature]*

US 3 *[Signature]*

Roma 17 febbraio 2016

MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Interpello straordinario di cui all'accordo del 2 febbraio 2016, come integrato il 17 febbraio 2016

Il/ la sottoscritto/a _____
Cognome _____ Nome _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e successive modificazioni, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art.76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

di essere nato a _____ (_____) il _____
luogo prov. data

di essere residente a _____ (_____)
luogo prov.

in via / piazza _____ n. _____
indirizzo

di prestare servizio presso _____
denominazione e luogo dell'ufficio, servizio. Istituto penitenziario di
assegnazione

di trovarsi in posizione di comando/distacco presso

dal _____ nel profilo professionale di _____
area e fascia retributiva

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di mobilità volontaria per la copertura di n. _____ posto/i
del profilo professionale di _____ Area _____ Fr _____

presso le seguenti sedi:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Data _____

Firma _____

(Allegare fotocopia del documento di identità)

DICHIARA sotto la propria responsabilità:

Criterio generale di valutazione

1. Di essere in servizio (assegnato o distaccato) in una sede ubicata nell'ambito del territorio di competenza, come determinato dal DPCM n.84/2015, del provveditorato in cui si trova la sede richiesta, e precisamente presso : _____.
2. Di **non** essere in servizio in una sede ubicata nell'ambito del territorio di competenza, come determinato dal DPCM n.84/2015, del provveditorato in cui si trova la sede richiesta, e precisamente presso : _____.

Anzianità di servizio e sede

1. Anni di servizio, o frazione di esso su base mensile, prestato presso la sede dell'esecuzione penale esterna, oggetto dell'interpello, ove si trovi già in posizione di distacco (punti 12 per ogni anno - ovvero 1 al mese):

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

Tot. Anni _____

2. Anni di effettivo servizio alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria (punti 1,20 per ogni anno ovvero 0,60 al semestre):

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

Tot. Anni _____

3. Perdente sede partecipante per la stessa città (punti 9,60 per ogni anno di servizio o frazione di esso):

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

Tot. Anni _____

L'anzianità di servizio è calcolata dal giorno in cui il dipendente ha preso effettivo possesso nella sede di servizio e non ricomprende i periodi trascorsi in aspettativa non retribuita, ad

esclusione delle aspettative per motivi sindacali, e la sospensione dal servizio per motivi cautelari e/o disciplinari.

Condizioni di famiglia

(barrare le lettere interessate)

- a) Per il ricongiungimento al coniuge, non divorziato né giudizialmente o consensualmente separato, o al convivente, legalmente riconosciuto, purché residenti nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta
punti 2.00
- b) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di anni tre, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta
punti 2.00
- c) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, minore di età superiore ai tre anni, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta
punti 2.00
- d) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne e a carico, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta
punti 2.00
- e) Per il ricongiungimento ad ogni figlio, anche adottivo, maggiorenne se inabile a proficuo lavoro, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta
punti 2.00
- f) In caso di separazione o divorzio, per il trasferimento nel luogo ove risiede il figlio affidato ad altro coniuge purché non distante più di 90 km dalla sede di trasferimento richiesta
punti 2.00

- g) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap definito ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00** per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____) ;
- h) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" con handicap con connotazione di gravità definito ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992 n. 104, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 90 km dalla sede richiesta **punti 2.00** per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____);
- i) Al di fuori dei casi di trasferimento ai sensi dell'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per la necessità di assistere un "familiare diretto" invalido civile con indennità di accompagnamento, purché residente nella provincia di trasferimento richiesta ovvero in altra località fuori provincia distante non più di 50 km dalla sede richiesta **punti 2.00** per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____);

Oltre 50 Km e fino a 90 Km dalla sede richiesta

..... **punti 3.00**
per ogni familiare che si trovi in dette condizioni (n. familiari _____);

Si considera ricongiungimento il trasferimento nella provincia ove si trova la sede richiesta quando coincidente con il luogo di residenza del coniuge o degli altri congiunti o, comunque, se non coincidente nella sede non distante da questo più di 90 km ($< 0 > 90$ km). Si considera mero avvicinamento il trasferimento nella sede richiesta distante dal luogo di residenza del coniuge o degli altri congiunti in misura superiore ai 90 km.

Qualora la sede richiesta realizzi soltanto un avvicinamento, i relativi punteggi sono ridotti della metà.

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi alla Pubblica Amministrazione

DICHIARA

ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che quanto dichiarato nella presente domanda è vero.

Data _____

Firma: _____

Il/ la sottoscritto/a _____

Cognome

Nome

allega alla domanda i seguenti documenti (Art. 9 dell'accordo del 2 febbraio 2016):

1	_____
2	_____
3	_____
4	_____
5	_____
6	_____
7	_____
8	_____
9	_____
10	_____

NB: I certificati medici e la documentazione sanitaria devono essere prodotti in originale o copia conforme all'originale. Non posso essere prese in considerazione fotocopie di copie conformi

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi alla pubblica Amministrazione DICHIARA ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che l'allegata/le allegate copia/e sopra elencata/e è/sono conforme/i all'originale/agli originali.

Data _____

Firma: _____

UFFICI DISTRETTUALI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
GENOVA	GENOVA	III	FUNZ. CONTABILI	2
	GENOVA	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	GENOVA	II	CONTABILI	0
	GENOVA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
NOVARA	NOVARA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	NOVARA	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	NOVARA	II	CONTABILI	0
	NOVARA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
BRESCIA	BRESCIA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	BRESCIA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	BRESCIA	II	CONTABILI	0
	BRESCIA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	2
COMO	COMO	III	FUNZ. CONTABILI	1
	COMO	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	COMO	II	CONTABILI	0
	COMO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
VERONA	VERONA	III	FUNZ. CONTABILI	0
	VERONA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	VERONA	II	CONTABILI	1
	VERONA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
TRIESTE	TRIESTE	III	FUNZ. CONTABILI	0
	TRIESTE	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	TRIESTE	II	CONTABILI	0
	TRIESTE	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	REGGIO EMILIA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	REGGIO EMILIA	II	CONTABILI	0
	REGGIO EMILIA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
ANCONA	ANCONA	III	FUNZ. CONTABILI	2
	ANCONA	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	ANCONA	II	CONTABILI	1
	ANCONA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
PISA	PISA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	PISA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	PISA	II	CONTABILI	1
	PISA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
PERUGIA	PERUGIA	III	FUNZ. CONTABILI	2
	PERUGIA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	PERUGIA	II	CONTABILI	0
	PERUGIA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
VITERBO	VITERBO	III	FUNZ. CONTABILI	1
	VITERBO	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	VITERBO	II	CONTABILI	0
	VITERBO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	4
PESCARA	PESCARA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	PESCARA	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	PESCARA	II	CONTABILI	0
	PESCARA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	4

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
SALERNO	SALERNO	III	FUNZ. CONTABILI	2
	SALERNO	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	SALERNO	II	CONTABILI	1
	SALERNO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
LECCE	LECCE	III	FUNZ. CONTABILI	0
	LECCE	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	LECCE	II	CONTABILI	0
	LECCE	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
POTENZA	POTENZA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	POTENZA	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	POTENZA	II	CONTABILI	1
	POTENZA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA	III	FUNZ. CONTABILI	0
	REGGIO CALABRIA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	REGGIO CALABRIA	II	CONTABILI	0
	REGGIO CALABRIA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
CATANIA	CATANIA	III	FUNZ. CONTABILI	0
	CATANIA	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	CATANIA	II	CONTABILI	0
	CATANIA	II	ASS. AMM./OPERATORI	1
	CATANIA	I	AUSILIARI	0

UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
SASSARI	SASSARI	III	FUNZ. CONTABILI	1
	SASSARI	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	SASSARI	II	CONTABILI	0
	SASSARI	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
TOTALE				48

UFFICI INTERDISTRETTUALI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA

UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
TORINO	TORINO	III	FUNZ. CONTABILI	1
	TORINO	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	TORINO	II	CONTABILI	1
	TORINO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
MILANO	MILANO	III	FUNZ. CONTABILI	0
	MILANO	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	MILANO	II	CONTABILI	0
	MILANO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	2
VENEZIA	VENEZIA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	VENEZIA	III	FUNZ. ORG. REL.	2
	VENEZIA	II	CONTABILI	0
	VENEZIA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	1
BOLOGNA	BOLOGNA	III	FUNZ. CONTABILI	1
	BOLOGNA	III	FUNZ. ORG. REL.	2
	BOLOGNA	II	CONTABILI	0
	BOLOGNA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	0
FIRENZE	FIRENZE	III	FUNZ. CONTABILI	1
	FIRENZE	III	FUNZ. ORG. REL.	2
	FIRENZE	II	CONTABILI	0
	FIRENZE	II	ASS. AMMINISTRATIVI	4
ROMA	ROMA	III	FUNZ. CONTABILI	2
	ROMA	III	FUNZ. ORG. REL.	3
	ROMA	II	CONTABILI	1
	ROMA	II	ASS. AMMINISTRATIVI	5

UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
NAPOLI	NAPOLI	III	FUNZ. CONTABILI	0
	NAPOLI	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	NAPOLI	II	CONTABILI	1
	NAPOLI	II	ASS. AMMINISTRATIVI	4
BARI	BARI	III	FUNZ. CONTABILI	0
	BARI	III	FUNZ. ORG. REL.	0
	BARI	II	CONTABILI	0
	BARI	II	ASS. AMMINISTRATIVI	2
CATANZARO	CATANZARO	III	FUNZ. CONTABILI	2
	CATANZARO	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	CATANZARO	II	CONTABILI	0
	CATANZARO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	3
PALERMO	PALERMO	III	FUNZ. CONTABILI	1
	PALERMO	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	PALERMO	II	CONTABILI	1
	PALERMO	II	ASS. AMMINISTRATIVI	3
CAGLIARI	CAGLIARI	III	FUNZ. CONTABILI	1
	CAGLIARI	III	FUNZ. ORG. REL.	1
	CAGLIARI	II	CONTABILI	1
	CAGLIARI	II	ASS. AMMINISTRATIVI	2
	CAGLIARI	I	AUSILIARI	1
TOTALE				58

INTERPELLO PER GLI UFFICI CENTRALI DGMC

AREA FUNZIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI AD INTERPELLO
III	FUNZIONARI CONTABILI	6
III	FUNZIONARI ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI	6
III	FUNZIONARI GIURIDICI PEDAGOGICI	3
III	ESPERTI INFORMATICI	1
II	ASSISTENTI INFORMATICI	1
II	CONTABILE	1
TOTALE		18